23-OTT-2026
da pag. 21 / foglio 1

MF
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 37056 Diffusione: 28559 Lettori: 279000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

MF SHIPPING & LOGISTICA

FATTURATO A 96 MILIARDI MA I MARGINI RESTANO BLOCCATI NEL TRAFFICO

Il freno dei trasporti

Conftrasporto-Confcommercio chiede misure strutturali sull'energia: revisione degli Ets e più digitale. Si potrebbero risparmiare 18 miliardi

DI NICOLA CAPUZZO

Ricavi in crescita, margini sotto pressione. Il fatturato delle imprese di trasporto ha raggiunto 96 miliardi di euro, ma la redditività non è aumentata allo stesso ritmo. È il quadro tracciato dall'Osservatorio Freight Insights, istituito dal Most e dalla Fondazione Cseli, presentato a Roma all'11° Forum Internazionale di Conftrasporto-Confcommercio. Tra il 2019 e il 2026 il costo del denaro è cresciuto del 111%, l'energia elettrica del 73%, il gasolio del 30% e la manodopera del 18%. Per Pasquale Russo, presidente di Conftrasporto e vicepresidente di Confcommercio, caro energia, Ets, congestione, ritardi nella digitalizzazione e incertezze geopolitiche impongono una doppia risposta: gestire le emergenze e programmare politiche di sistema di lungo periodo.

Il trasporto stradale resta centrale: nel 2025 ha superato 31 miliardi di tonnellate-chilometro. Solo tra 2025 e 2026 il gasolio è rincarato di oltre il 15%, mentre Cng e Gnl sono saliti del 4,1% e del 3,4%. La congestione costa quasi 5 miliardi l'anno su scala nazionale, di cui oltre 1 miliardo per i mezzi pesanti in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Il 90% dei veicoli percorre meno di 300 chilometri al giorno, il che limita lo spostamento delle merci su altre modalità. Nei prossimi anni mancheranno oltre 30mila autisti, anche per un sistema formativo inadeguato.

I porti italiani sono secondi in Europa dopo quelli olandesi, ma le rotte che evitano Suez allungano la navigazione di circa due settimane, a vantaggio del Nord Europa. Il Ro-Ro interno è calato dell'1% nel 2025 e, con l'Ets, il carburante supera il 50% dei costi operativi dei collegamenti con le isole.

Sul ferro, i cantieri hanno più che annullato l'effetto degli incentivi: nel primo semestre 2026 i treni-chilometro sono scesi dell'8%. Cresce invece il cargo aereo, con Roma, Brescia e Bergamo; in controtendenza Malpensa, penalizzata dall'annuncio della tassa sui pacchi di basso valore.

Il digitale può contenere costi e ritardi. Monitoraggio e manutenzione tecnologica delle infrastrutture valgono quasi 7 miliardi di risparmi; la digitalizzazione di documenti e procedure logistiche fino a 18 miliardi nei prossimi anni; l'informatizzazione delle procedure portuali circa 160 milioni l'anno. Restano critici i nodi strategici e i valichi alpini, mentre nei porti convivono scali a rischio di sovracapacità e infrastrutture sottoutilizzate.

Su trasporti ed energia, l'associazione chiede di passare dall'emergenza a strategie condivise: indicizzazioni contrattuali estese al Gnl, tagli selettivi delle accise sul gasolio commerciale, crediti d'imposta e lo sblocco dei 590 milioni per il rinnovo dei veicoli industriali secondo la neutralità tecnologica. In Europa, revisione del regolamento sulle emissioni dei mezzi pesanti con il "Carbon Correction Factor", esclusione dall'Ets di tutti i collegamenti con le isole, tutele per i porti di transhipment e rinvio dell'Ets2.

Sulla governance servono più competenze tecniche al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un Comitato interministeriale per la competitività dei trasporti, il rilancio del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica e una riforma portuale che rafforzi il coordinamento centrale salvaguardando le Adsp.

Infine, rafforzare trasportatori e trasportati: investimenti su strade e aeroporti oltre i limiti di una lettura superficiale del principio Dnsh, misure per formare autisti, macchinisti e marittimi, rispetto dei tempi di carico, scarico e pagamento, più risorse per la continuità territoriale marittima, sgravi contributivi estesi ai marittimi del corto raggio, l'attuazione del fondo per il pensionamento dei portuali e il rilancio di Autostrade del Mare e combinato ferroviario. Resta bloccato il Piano di Sviluppo di Fiumicino, che vale un indotto di circa 70 miliardi. (riproduzione riservata)





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30533 - L.1878 - T.1619